

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 ASSEGNI EXPERIENCED PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE N. 240/2010 PRESSO VARI DIPARTIMENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO - CODICE PICA: 20AR025

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 486/2020 del 08.10.2020, pubblicato all'Albo di Ateneo il 16.10.2020

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

"Poetiche dell'ospitalità nella letteratura inglese moderna e contemporanea. Prospettive letterarie, filosofiche e socioculturali"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/10 - Letteratura inglese

Responsabile scientifico: Prof.ssa Flaminia NICORA

Obiettivo

Il progetto si focalizza sul genere della poesia in lingua inglese dall'età Vittoriana all'età contemporanea, indagando come il concetto filosofico di ospitalità (Derrida, Levinas) permea il testo poetico non solo come tema, ma anche a livello testuale e contestuale (stile, analisi del discorso, contesti di produzione e ricezione etc.). Genere che, come dimostrano le recenti classifiche di vendita (The Guardian), sta vivendo un nuovo ed inaspettato successo presso le nuove generazioni grazie all'apporto dei social media, la poesia ci pone di fronte ad una riflessione sulla costruzione linguistica e discorsiva di identità e alterità. In questa prospettiva, le declinazioni del concetto di ospitalità nel testo letterario verranno analizzate sia come chiave di lettura del presente che in prospettiva storica e critica. La ricerca si configura come uno studio epistemologico sulla complessità del testo letterario e sulla sua capacità di riflettere, elaborare e anche ridefinire i nuovi orizzonti esperienziali di società in continua trasformazione e di soggetti sempre più consapevoli delle interdipendenze globali che plasmano nuovi contesti di senso e culturali.

Definizione dell'ambito della ricerca

Le riflessioni di Jacques Derrida ed Emmanuel Lévinas sul concetto di ospitalità sono il punto di partenza di questo studio sul ruolo epistemologico, etico e sociale del sapere letterario a fronte delle "societal challenges" delineate nel quadro Horizon 2020. La poesia emerge nel contesto culturale presente come un genere legato a nuove forme di socialità. La disseminazione del testo poetico attraverso mezzi non convenzionali (es. Internet, Social Media), consente non solo una riscoperta di testi classici in nuovi contesti, ma anche nuove possibilità di espressione per scrittori appartenenti a minoranze etniche e culturali. In questo senso, la poesia rivela un potenziale nuovo per la riflessione sulle diseguaglianze sociali e sull'esclusione delle minoranze, nonché per promuovere nuove forme di attivismo politico e solidarietà sociale.

Descrizione del progetto

Alla luce delle ridefinizioni dei nuovi orizzonti esperienziali di società in continua trasformazione e sempre più caratterizzate da precarietà (migrazioni, crisi epidemiologiche, crisi climatiche, etc.), il concetto di ospitalità acquisisce nuovi orizzonti di significato e di rilevanza socioculturale. Il testo letterario emerge, in questa prospettiva, come un ambito di osservazione e di studio privilegiato della complessità semiotica legata a dinamiche culturali messe in atto da soggetti sempre più consapevoli delle interdipendenze globali che plasmano nuovi contesti di senso. Come osserva il linguista Émile Benveniste, la parola "ospite" deriva dal latino hospes, la cui radice rinvia a sua volta anche alla parola hostis, "nemico". La complessa storia etimologica del termine rispecchia l'ambiguità e la paradossalità di un concetto che racchiude simultaneamente i preziosissimi e imprescindibili vincoli di solidarietà, scambio e fratellanza, ed il timore nei confronti di chi è estraneo o altro. Lo straniero, come ci ricorda Derrida attraverso le sue letture dei dialoghi socratici, è colui che, da di fuori, mette alla prova la doxa, contesta l'autorità stabilita,

e minaccia la dogmaticità della legge. Figura "di soglia", lo straniero – l'altro – rende il sé consapevole della porosità dello spazio domestico e lo costringe ad intraprendere percorsi di ridefinizione ed autocritica. In anni recenti, studi letterari come quello di Rachel Hollander sulla cosiddetta "narrative hospitality" nel romanzo tardo Vittoriano si sono occupati della semiotizzazione del concetto di ospitalità a livello narratologico e testuale. Questo progetto intende proseguire questo percorso e intraprendere un'indagine sul discorso poetico, analizzando come il concetto di ospitalità permea stili poetici diversi appartenenti ad epoche diverse, come ad esempio il monologo drammatico Vittoriano e Modernista, il più recente fenomeno della Instapoetry.

Il progetto cercherà di comprendere come la poesia non solo rifletta, ma metta in atto processi attraverso cui soggetti individuali e collettivi entrano in relazione con un mondo che è sempre più composto, ibrido e transculturale. Le dinamiche della realizzazione di identità ibride emergenti dai testi verranno analizzate alla luce delle mediazioni di molteplici "altri" nei processi di soggettivazione.

Parole chiave: ospitalità, identità, alterità, socialità, poetica, semiotica

Tempi di realizzazione e calendario delle attività:

Il progetto di ricerca prevede la stesura di almeno uno saggio in volume e un articolo in rivista, e la partecipazione a progetti e convegni di studio internazionali. Il lavoro si articolerà su più fasi:

A) In una prima fase verrà definita una ampia bibliografia di partenza e verranno tracciate le basi teorico/metodologiche per lo svolgimento del lavoro

B) In una seconda fase, verranno individuati e studiati alcuni nuclei tematici fondamentali del progetto con riferimento a testi specifici.

C) Nella terza ed ultima fase si rielaboreranno i risultati delle due fasi precedenti alla luce di una teoria dell'ospitalità in letteratura emergente dalle nuove interdipendenze globali e legata alle dinamiche di lettura e fruizione del testo letterario.

Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza:

Il progetto si configura come un contributo originale e innovativo sul ruolo etico e sociale della letteratura a fronte dei nuovi mutamenti sociali contemporanei e delle nuove interdipendenze globali. Il progetto intende inoltre proporre nuove metodologie di lavoro e di ricerca negli ambiti dell'anglistica e della comparatistica, muovendosi nelle seguenti direzioni:

-In un'ottica METODOLOGICA, affrontare la questione dell'ospitalità contemporaneamente come tema e elemento formale del testo (es. dialogismo, eteroglossia, ecc.) permetterà di declinare la complessità del testo in una direzione etico-filosofica. Inoltre, il testo letterario verrà esaminato anche alla luce della sua materialità: che cosa succede al testo poetico quando passa dalla carta stampata allo schermo di un pc o di un cellulare? Quali nuove forme di interazione si vengono a creare? Il progetto si apre dunque anche alla dimensione delle digital humanities.

-Dal punto di vista STORICO-CRITICO, il progetto affronterà i temi della memoria, dell'identità, della tolleranza al fine di comprendere meglio le linee di sviluppo culturali del contesto contemporaneo e non, europeo e globale (Horizon 2020). Il progetto si propone di espandere la riflessione contemporanea sulle tematiche di identità e alterità, analizzando come la letteratura, ed in particolare il testo poetico, possa contribuire alla comprensione di nuovi fenomeni culturali, sviluppare consapevolezza e coesione sociale, e possa aiutare l'affermazione della diversità.

-In prospettiva PRAGMATICO-COMUNICATIVA, il progetto fornirà alla comunità scientifica uno studio su alcune delle attuali tendenze nella produzione letteraria e critica. Verranno inoltre elaborati strumenti che potranno essere utilizzati in contesti accademici e non, e che potranno integrarsi a proposte didattiche innovative ed incentrate sulla complessità del testo.

Iniziale bibliografia di riferimento

Bachtin, Michail Michajlovic. 1999. *Dostoevskij Poetica E Stilistica*. Torino: Einaudi, Piccola Biblioteca Einaudi 109 Filologia, Linguistica, Critica Letteraria.

Benveniste, Émile, 1981. "L'ospitalità", in *Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee*, a cura di Mariantonia Liborio, Einaudi, Torino, vol. I, pp. 64-75 (2ª edizione; 1ª edizione: 1976. Tit. orig.: *Le vocabulaire des institutions indo-européennes*, Les Éditions de Minuit, Paris 1969, 2 tomes).

Derrida, Jacques, and Anne Dufourmantelle. 2001. *On Hospitality*. Anne Dufourmantelle Invites Jacques Derrida to Respond. Translated by Rachel Bowlby. Stanford: Stanford University Press.

Ferguson, Donna, 21 January 2019, "Poetry sales soar as political millennials search for clarity", *The Guardian*, <https://www.theguardian.com/books/2019/jan/21/poetry-sales-soar-as-political-millennials-search-for-clarity#:~:text=Andre%20Breedt%2C%20for%20Nielsen%2C%20said,who%20are%20looking%20for%20understanding>.

Heffernan, James. 2014. *Hospitality and Treachery in Western Literature*, New Haven & London, Yale UP

Hollander, Rachel. 2013. *Narrative Hospitality in Late Victorian Fiction: Novel Ethics*. London & New York: Routledge.

Lévinas, Emanuel, Nemo, Philippe, and Riva, Franco. 2014. *Etica E Infinito Dialoghi Con Philippe Nemo*. Roma: Castelvecchi. Print. I Timoni.

Lévinas, Emmanuel. 1997. *Il Tempo E L'altro*. Genova: Il Melangolo, Print.

Marais, Mike. 2009. *Secretary of the Invisible. The idea of Hospitality in the Fiction of J.M. Coetzee*. Amsterdam and New York: Rodopi.

McNulty, Tracy. 2007. *The Hostess. Hospitality, Femininity and the Expropriation of Identity*. Minneapolis/London, University of Minnesota Press.

Ponzio, Augusto. 1995. *Responsabilità E Alterità in Emmanuel Lévinas*. Milano: Jaca Book.

Ridge, Emily. 2016. "Threshold Anxieties: (In)hospitality, the English Novel and the Second World War". *Literature Compass* 13/7: 481–490

PROGETTO DI RICERCA – CODICE 2

“La dipendenza economica delle imprese nel moderno contesto di mercato: fra abuso e stato organizzativo di gruppo”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Durata dell’assegno: 24 mesi

Area scientifica: 12 – Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/B1 – Diritto commerciale

Settore scientifico disciplinare: IUS/04 – Diritto commerciale

Responsabile scientifico: Prof. Vincenzo DE STASIO

Nell’odierno contesto economico la specializzazione e la frammentazione dei processi produttivi richiedono l’integrazione degli apparati organizzativi delle imprese ed è sempre più frequente il ricorso a forme alternative a quelle basate sul controllo azionario e fondate su accordi commerciali (franchising, subfornitura). Ancorché la tendenza presenti innegabili vantaggi, può condurre a pregiudicare la redditività ed efficienza organizzativa delle imprese indipendenti allocando su di esse tutti i rischi d’impresa e minando la competitività dell’intero sistema economico.

Un primo intervento si deve all’art. 9 L. 192/1998. La disposizione regola il caso dell’esercizio abusivo da parte dell’impresa dominante del potere economico assicurato dai vincoli contrattuali imposti ad altre imprese. Esteso dagli interpreti a tutte le tipologie di contratti commerciali, il divieto di abuso dello stato di dipendenza è oggi da considerare un principio generale nei rapporti imprenditoriali. Sennonché, le sue ricadute sono state studiate finora dal punto di vista del contratto fra imprenditori: dando pregnanza alla specialità del c.d. terzo contratto (B2B) ma secondo un punto di vista atomistico e legato alla relazione bilaterale.

Per contro, il fenomeno va compreso nell’ottica dell’organizzazione produttiva delle imprese collegate da vincoli contrattuali e nella prospettiva di salvaguardare la loro permanenza nel mercato. Solo così è possibile dare rilievo a quelle condotte dell’impresa dominante che, pur non integrando un caso di abuso dal punto di vista della relazione fra imprenditori, abbiano l’effetto di determinare processi produttivi delle imprese dipendenti inefficienti e non sostenibili nel lungo periodo, nonché comportare un ingiustificato vantaggio competitivo per l’impresa dominante. In effetti sono noti studi sulla dipendenza economica svolti nella prospettiva della disciplina della concorrenza nel mercato. E però ci si è limitati ad indagare la differenza con il caso dell’abuso di posizione dominante o con quello degli accordi verticali senza alcuna ricaduta sui processi produttivi d’impresa.

Una conferma tuttavia della circostanza che l’ordinamento si stia muovendo in questa direzione viene dalla introduzione del comma 2 dell’art. 2086 c.c. (d.lgs. 14/2019) che impone all’imprenditore di dotarsi di un assetto organizzativo adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa: imponendo così precisi vincoli alle modalità di organizzazione dei processi produttivi.

Da queste premesse nasce l’idea di un progetto di ricerca volto a chiarire quali siano de jure condito i condizionamenti che le imprese dominanti in forza di vincoli contrattuali incontrano nell’organizzazione e condizione della propria attività d’impresa al fine di tenere conto degli interessi imprenditoriali delle dominate.

L’indagine prenderà le mosse dalla constatazione che i vincoli contrattuali alla base della situazione di dipendenza economica fondano la situazione di controllo c.d. esterno fra società (art. 2359 comma 1 n. 3), venendo quindi in rilievo la disciplina prevista per i gruppi di società. Si dovranno così valutare innanzitutto le implicazioni della disciplina dei gruppi, una volta letta alla luce del riferito contesto di mercato, sul libero esercizio dei poteri contrattualmente spettanti alla società dominante: in particolare studiando le conseguenze derivanti dal dovere della capogruppo di rispettare i principi di corretta gestione imprenditoriale delle società eterodirette. In secondo luogo, bisognerà verificare entro quali limiti i rimedi di cui all’art. 9 L. 192/1998 possano condizionare l’organizzazione del gruppo d’impresa.

Quanto all’articolazione temporale si prevede che i primi 6 mesi saranno dedicati allo studio della letteratura italiana sui temi di interesse; nei successivi 6 si procederà al confronto comparatistico con i principali ordinamenti europei; negli ultimi 12 mesi si redigeranno i saggi illustrativi dei risultati da individuare in 2 articoli oppure in 1 monografia

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

“QuAMeSS – Assicurazione della qualità di software medico”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/H1 – sistemi di elaborazione delle informazioni

Settore scientifico disciplinare: ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni

Responsabile scientifico: Prof. Angelo GARGANTINI

Il progetto QuAMeSS (Quality assurance of medical software systems) ha come scopo quello di studiare metodologie per l'assicurazione della qualità dei sistemi software in ambito medico.

QuAMeSS si svilupperà in due linee di ricerca integrate.

Nella prima si cercherà di indagare come l'uso di metodi rigorosi, basati sulla logica e sulla matematica (metodi formali) possono integrarsi nel processo di software medico al fine di garantire quelle proprietà di sicurezza desiderate. L'uso di metodi formali è noto in letteratura e anche auspicato negli standard e nelle linee guida per lo sviluppo di software medico. Tali metodologie hanno il vantaggio di fornire una certificazione di qualità del sw oggettiva e verificabile anche da terze parti. Tuttavia, il costo per l'impiego di tali tecniche rende la loro applicazione non molto diffusa. Alcune volte la mancanza di strumenti automatici a supporto e la mancanza di formazione costituiscono una barriera alla loro diffusione. Con questo progetto si vogliono studiare possibili azioni tali da favorire l'uso di queste metodologie in ambito industriale.

La seconda linea di ricerca riguarda la definizione di metodologie per l'assicurazione di qualità di algoritmi di machine learning (ML) (apprendimento automatico) in ambito medico. E' noto infatti che tali algoritmi possono essere soggetti ad "adversarial examples" (esempi antagonistici): dati con modifiche impercettibili all'uomo confondono tali sistemi portando ad output errati (ad esempio nella classificazione di carcinomi causando diagnosi errate). A partire da alcuni nostri lavori preliminari vogliamo indagare misure di robustezza e affidabilità di algoritmi di ML e tecniche per migliorare tali qualità.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

"I metodi di Eco design per LCA, efficientamento energetico ed economia circolare"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/A3 - Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

Responsabile scientifico: Prof. Davide RUSSO

Sviluppo di strategie e strumenti per la mappatura degli impatti ambientali, e la risoluzione di problemi tecnici relativi all'efficientamento energetico e alla gestione e al riciclo dei rifiuti (economia circolare) mediante l'impiego di strumenti per l'innovazione sistematica e strumenti per la gestione della proprietà industriale.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

“Edizione e schedatura di fonti daziarie per lo studio dei commerci bassomedievali nell’Italia settentrionale”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore concorsuale: 11/A1 – Storia medievale; 11/A4 – Scienze del libro e del documento e scienze storico-religiose

Settore scientifico disciplinare: M-STO/01 – Storia medievale; M-STO/09 – Paleografia

Responsabile scientifico: Prof. Riccardo RAO

Il progetto per il quale viene bandito l’assegno di ricerca è incentrato sullo studio delle fonti documentarie relative ai dazi dell’Italia settentrionale (libri di tariffe e registri contabili), con riferimento prevalente all’area lombarda e ai secoli fra il XIII e il XV. L’obiettivo del progetto è una ricostruzione su vasta scala della tipologia e della provenienza delle merci in transito nei centri dell’Italia nord-occidentale e dell’incidenza del prelievo daziaro sul loro valore commerciale. All’assegnista saranno richiesti un’indagine archivistica e bibliografica intesa al reperimento della documentazione daziaro per il periodo e l’area indicati; l’edizione delle fonti inedite; la marcatura digitale dei testi editi e inediti e l’inserimento in un database online dei metadati relativi alla natura, agli spostamenti e all’imposizione fiscale sulle varie categorie di merci; la partecipazione allo studio di sintesi dei dati così individuati.

Il titolare dell’assegno dovrà disporre di una comprovata conoscenza delle grafie, del lessico e della struttura delle fonti documentarie bassomedievali di Lombardia e aree limitrofe; sono inoltre richieste una buona conoscenza dei principali enti di conservazione archivistica del territorio in oggetto e una familiarità con l’uso di database e altri strumenti informatici per la schedatura di fonti storiche.

L’assegnista dovrà fornire una relazione mensile dell’avanzamento delle ricerche, corredata delle trascrizioni e delle schedature eseguite.